

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT SETTORE MANUTENZIONI

PROGRAMMA DI RECUPERO DI IMMOBILI E ALLOGGI SFITTI DEL PATRIMONIO CIVICO
ABITATIVO. APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI PROGETTUALI DEFINITIVI
CUP B34B20001430004– MOGE 20637

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(DECRETO INTERMINISTERIALE 9 settembre 2014)

0	20/11/2020	PRIMA EMISSIONE	CSP	Geom. Francesco Ciserchia
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Tutto il territorio comunale. da indicare nello specifico dei contratti applicativi
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<u>Inquadramento territoriale:</u> da indicare nello specifico dei contratti applicativi <u>Caratterizzazione geotecnica:</u> Non interessato - Nessuna <u>Contestualizzazione dell'intervento:</u> Nessuno
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Le opere riguardano interventi di manutenzione per lo più ordinaria ed adeguamento degli impianti a livello normativo, senza interferire con alcun elemento strutturale. In generale i lavori riguarderanno: <ul style="list-style-type: none">- ripristino/rifacimento dei locali bagno e cucina- modifiche a divisori interni non portanti- riparazione e/o sostituzione di serramenti interni ed esterni- rifacimento/adeguamento degli impianti elettrico, idrico-sanitario, gas, evacuazione fumi, installazione generatori di calore- opere di finiture quali rasature e tinteggiature

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente: Comune di Genova indirizzo: Via Garibaldi, 9 – 16124 Genova (Ge) P.I./C.F.: 00856930102 tel.: +39 010.557111 mail.: comunegenova@postemailcertificata.it</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: Ing. Gianluigi Frongia c/o Comune di Genova, area tecnica direzione LL.PP. indirizzo: Via di Francia, 2 – 16149 Genova (Ge) tel.: +39 010.557111 mail.: comunegenova@postemailcertificata.it</p> <p>Direttore dei Lavori: cognome e nome: Geom. Francesco Ciserchia c/o Comune di Genova, area tecnica direzione LL.PP. indirizzo: Via di Francia, 2 – 16149 Genova (Ge) tel.: +39 010.557111 mail.: comunegenova@postemailcertificata.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Geom. Francesco Ciserchia c/o Comune di Genova, area tecnica direzione LL.PP. indirizzo: Via di Francia, 2 – 16149 Genova (Ge) tel.: +39 010.557111 mail.: comunegenova@postemailcertificata</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :</p>
--	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI (2.1.2 b)* (Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)		
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
LAVORATORE AUTONOMO AFFIDATARIO		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Dati identificativi
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
LAVORATORE AUTONOMO AFFIDATARIO subaffidatario		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Dati identificativi
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

Da compilarsi in fase operativa di aggiornamento del presente piano di sicurezza

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
FOSSATI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
ALBERI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
ALVEI FLUVIALI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
BANCHINE PORTUALI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LINEE AEREE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZIO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
VIALBILITA'	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
ALTRI CANTIERI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	Le fasi lavorative di demolizione dovranno essere svolte durante gli orari consentiti così da ridurre al minimo ogni possibile disagio per i condomini	Operare solo nelle fasce orarie stabilite. utilizzo dei dpi idonei alla lavorazione.	Evitare possibili sovrapposizioni delle lavorazioni per non creare interferenze. utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.

	residenti.				
POLVERI	Evitare che le polveri prodotte dalle lavorazioni invadano l'area esterna al cantiere.	Inumidire le macerie durante le fasi di demolizione.	Utilizzare mascherine protettive.	nessuna	Coordinamento formale.
FIBRE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
FUMI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
VAPORI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
GAS	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
ODORI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
INQUINANTI AERODISPERSI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Evitare che materiale e/o attrezzature/macchinari utilizzati per le lavorazioni vengano lasciate instabili sopra ponteggi mobili	Assicurarsi che non vi siano carichi sospesi instabili o non debitamente ancorati.	Utilizzo di caschetto di protezione.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO	Rimuovere costantemente i materiali dalla zona operativa	Stoccare i materiali con ordine ed in adeguati spazi	Evitare interferenze tra gli addetti. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Le operazioni riguarderanno interventi di manutenzione interna straordinaria, ad alcuni alloggi ubicati nel territorio comunale del patrimonio disponibile del Comune, come meglio individuati negli ODS redatti dal D.L.

Una volta individuati gli interni presso il quale si darà il via ai lavori si procederà quindi a completare tutte le lavorazioni previste all'interno degli appartamenti del caseggiato per poi proseguire, ovvero iniziare, nel civico successivo. All'interno dello stesso stabile si potrà intervenire anche su più alloggi contemporaneamente; il cantiere sarà organizzato in modo tale da non creare interferenze tra le fasi lavorative e/o ridurre le stesse al minimo indispensabile compatibilmente con le lavorazioni in atto. L'area di cantiere sarà costituita dall'appartamento interessato dai lavori, ambienti delimitati da murature per tanto l'accesso a persone non autorizzate è garantito dalla presenza del portoncino caposcala, che durante tutta la durata dei lavori dovrà essere mantenuto chiuso con giro di chiave. Per ogni caseggiato verrà predisposto, certificato e comunicato agli organi competenti, l'impianto elettrico di cantiere costituito da un quadro generale collegato direttamente all'utenza (contatore enel con contratto di cantiere) per servire tutti gli alloggi nell'ambito della medesima unità edilizia. Tutti i contatori saranno ai rispettivi piani terra dei caseggiati, il quadro pertanto, per poter essere posizionato all'interno di ogni all'alloggio oggetto di lavori, dovrà essere dotato di una matassa di 50 ml (cavo tripolare avente sezione pari a 6 mmq) passante all'interno del vano scala condominiale

per la posa dello stesso da/tra appartamento/appartamento. In alternativa/contestualmente, visto anche il limitato utilizzo di attrezzature, si potrà optare per un piccolo gruppo elettrogeno idoneo all'utilizzo in ambienti interni. Relativamente agli apprestamenti, ancorché le maestranze (di stanza a Genova) arriveranno in cantiere già dotate dell'abbigliamento necessario ed ugualmente termineranno la giornata presso gli spogliatoi/servizi della ditta Appaltatrice, verrà reso operativo per tutta la durata dei lavori, uno dei bagni presenti all'interno dei ristrutturandi appartamenti, nello stesso alloggio si utilizzerà una stanza per la pausa pranzo allestendo la stessa con tavolo, sedie e/o panche per le maestranze che ne vorranno usufruire, lo stesso infine verrà utilizzato anche quale "baracca di cantiere" per il deposito e custodia delle attrezzature. Verranno individuati e "allestiti/adibiti", quali apprestamenti al servizio delle maestranze, un unico alloggio trovandosi a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. Per il carico-scarico dei materiali utilizzati per le lavorazioni verrà predisposta due distinte aree esterne, una a servizio degli alloggi presenti all'interno dei caseggiati di Via Maritano 67, ed un'altra per gli appartamenti di Via Maritano civ. 98. Le predette aree di cantiere, opportunamente delimitate, insisteranno su spazi pubblici (posti auto) per una dimensione in pianta di circa mq. 25, sulle quali verrà affisso il cartello identificativo di cantiere; altresì idonea cartellonistica di cantiere verrà apposta sulla porta d'ingresso di ogni singolo alloggio oggetto dei lavori. Relativamente all'approvvigionamento giornaliero di materiale non si prevedono aree esterne per lo stoccaggio dello stesso stante in primis alle criticità di ordine pubblico del quartiere ed in secondo luogo alla vicinanza dei magazzini dell'Impresa; il trasporto del materiale da autocarro, da e per il cantiere, avverrà "a mano".

Relativamente all'approvvigionamento del cantiere e con specifico riferimento alla movimentazione manuale dei carichi si prescrive quanto segue.

- Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi, anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento, quando possibile utilizzarle.
- Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti.
- Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.
- In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.
- Per movimentare carichi ingombranti o pesanti far usare attrezzature meccaniche.
- Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette.
- Controllare la pressione dei pneumatici della carriola.
- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Trattandosi di lavori all'interno di appartamenti l'accesso a persone non autorizzate è garantito dalla porta d'ingresso agli stessi che dovrà sempre rimanere chiusa durante tutta la durata dei lavori	Apporre idonea cartellonistica.	nessuna	nessuna	nessuna
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Verranno messi a disposizione delle maestranze uno dei locali igienico presenti all'interno degli alloggi del caseggiato di Via Maritano 67 (che verrà utilizzato anche per le lavorazioni riguardanti il civico 98 di pari via)	Verifica della funzionalità degli scarichi e degli approvvigionamenti idrici	nessuna	nessuna	nessuna
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Trattandosi di opere interne ad appartamenti le viabilità sono costituite dagli ambienti interni	Il capo cantiere e/o capo squadra dovrà periodicamente provvedere in prima persona (o delegare ad altro operaio) alla pulizia del cantiere	Mantenere in ordine tutti i locali e disimpegni. I materiali di risulta dovranno essere accantonati in una zona appositamente dedicata senza costituire intralci, dovranno inoltre essere smaltiti il prima possibile così da non creare cumoli	nessuna	Riunione di coordinamento.

IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Utilizzo di impianti realizzati a norma di legge dotati di opportune certificazioni del tecnico installatore.	Affidare a tecnico certificato l'installazione degli impianti.	Gli impianti dovranno essere mantenuti da personale idoneo alla mansione, non dovranno essere manomessi o modificati da personale non qualificato. Dovranno essere dotati di certificazione d'esecuzione secondo le regole dell'arte	nessuna	Riunione di coordinamento.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Utilizzo di impianti realizzati a norma di legge dotati di opportune certificazioni del tecnico installatore.	Affidare a tecnico certificato l'installazione degli impianti.	Gli impianti dovranno essere muniti di opportune protezioni. gli impianti non dovranno essere manomessi o modificati da personale non qualificato. Dovranno essere dotati di certificazione d'esecuzione secondo le regole dell'arte	nessuna	Riunione di coordinamento.
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Effettuare riunioni di coordinamento	Effettuare riunioni dovute ad integrazioni del piano o per eventuali lavorazioni e/o situazioni di modifica delle fasi lavorative.	nessuna	nessuna	Riunione di coordinamento.
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Effettuare riunioni di coordinamento.	Effettuare riunioni di coordinamento e comunque eliminare o ridurre le interferenze mediante lo spostamento	Definire riunioni di coordinamento preventivamente e alle fasi di lavoro che comportano la presenza di più ditte	nessuna	Coordinamento formale.

		temporale e/o spaziale delle fasi di lavoro.	contemporaneamente.		
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Trattasi di limitate opere interne ad appartamenti la fornitura dei materiali avverrà manualmente	Limitare allo stretto necessario la movimentazione e manuale dei carichi	In caso di movimentazione e manuale dei carichi effettuare una valutazione sommaria del peso da sollevare per decidere se operare singolarmente o in collaborazione e in ogni caso adottare una adeguata postura durante l'esecuzione delle operazioni.	nessuna	Coordinamento formale.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Nessuno. Trattasi di opere interne ad appartamento.	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Verrà predisposta una zona opportunamente e delimitata e segnalata per lo scarico/carico del materiale nonché stazionamento dei mezzi operatrici (autocarro)	Limitare allo stretto necessario le operazioni manuali di scarico/carico materiali da autocarro. Impiegare autocarro dotato di gru	In caso di movimentazione e manuale dei carichi effettuare una valutazione sommaria del peso da sollevare per decidere se operare singolarmente o in collaborazione e in ogni caso adottare una adeguata postura durante l'esecuzione delle operazioni.	nessuna	Coordinamento formale.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	I depositi e lo stoccaggio di attrezzature e materiali avverrà all'interno dell'appartamento.	Il deposito di materiali e rifiuti avverrà all'interno del cantiere in maniera ordinata in modo tale da	Mantenere sempre ordine, riporre le attrezzature nelle apposite cassette porta attrezzi e/o accantonarle in	nessuna	Coordinamento formale.

		non creare intralcio.	zone “morte” senza creare intralci. Relativamente a rifiuti vedasi voce sopra.		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D’INCENDIO O DI ESPLOSIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

Elenco sommario delle lavorazioni:

- Allestimento cantiere
- Demolizioni di pavimentazioni, rivestimenti e divisori non portanti (tramezza)
- Adeguamenti impianti
- Posa pavimentazioni e rivestimenti
- Opere di finiture: rasature e tinteggiature

LAVORAZIONE: Allestimento cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'impianto/quadro elettrico di cantiere sarà realizzato da personale tecnico qualificato che rilascerà le debite certificazioni.	Verificare che le linee elettriche non siano sotto tensione.	Sono autorizzati all'esecuzione di tali lavorazioni esclusivamente gli operatori tecnici specializzati. utilizzo di adeguati dpi. Operare solamente in assenza di tensione degli elementi.	nessuna	
RISCHIO RUMORE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
ALTRO <i>(descrivere)</i>	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	

LAVORAZIONE: Demolizioni di pavimentazioni, rivestimenti e divisori non portanti (tramezza)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITA' DI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO RUMORE	Utilizzare attrezzature meccaniche per le fasi di lavorazione solamente in fasce orarie stabilite.	Operare solo nelle fasce orarie stabilite. Utilizzo di adeguati dpi otoprotettori.	Evitare possibili sovrapposizioni delle lavorazioni per non creare interferenze. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO	Rimuovere costantemente i materiali dalla zona operativa	Stoccare i materiali con ordine ed in adeguati spazi	Evitare interferenze tra gli addetti. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere)	Tutte le lavorazioni ad	Assicurarsi che le	Utilizzare adeguati	nessuna	Coordinamento

<i>RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO</i>	altezze superiori ai due metri dovranno essere eseguite mediante opere provvisoriale	opere provvisoriale siano stabili e dotate di tutte le caratteristiche di sicurezza (barre di protezioni verso il vuoto ecc.)	dpi per la lavorazione. Evitare interferenze con altre lavorazioni. Presenza del solo personale impiegato nella fase lavorativa.		formale.
ALTRO (descrivere) <i>RISCHIO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO</i>	Prima di procedere allo smantellamento delle opere provvisoriale assicurarsi che gli impalcati siano sgombri di qualsiasi materiale, non appoggiare alcun utensile/materiale ai bordi degli impalcati	Durante la lavorazione dovrà essere presente il solo personale impiegato nella stessa	Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) <i>RISCHIO VIBRAZIONI</i>	Evitare l'utilizzo di attrezzature con percussore e/o producenti vibrazioni per lunghi periodi di tempo.	Alternanza tra i lavoratori nella mansione e se non possibile effettuare turni di riposo per periodo prolungati di utilizzo apparecchiature.	Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Riunione di coordinamento.
ALTRO (descrivere) <i>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</i>	I lavoratori devono limitare al minimo il sollevamento/trascinamento di carichi pesanti.	Qualora si riscontrasse la necessità di sollevare/trascinare un carico apparentemente troppo pesante ciascun lavoratore dovrà essere aiutato da ausili meccanici o altro personale.	Effettuare una valutazione sommaria del peso da sollevare per decidere se operare in singolarmente o in collaborazione e in ogni caso adottare una adeguata postura durante l'esecuzione delle operazioni.	nessuna	Controllo del datore di lavoro.
ALTRO (descrivere) <i>RISCHIO DI INALAZIONE FIBRE E/O POLVERI</i>	Procedere con cautela avendo l'accortezza di demolire/tagliare modeste porzioni alla volta.	Qualora si verificasse il sollevamento di polveri o fibre procedere bagnando i materiali di risulta.	Bagnare le macerie di risulta. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.

LAVORAZIONE: adeguamento impianti					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Operare con personale qualificato	Verificare che le linee elettriche non siano sotto tensione.	Sono autorizzati all'esecuzione di tali lavorazioni esclusivamente gli operatori tecnici specializzati. utilizzo di adeguati	nessuna	Riunione di coordinamento e controllo obbligatorio da parte di tecnico certificato per lo svolgimento della mansione.

			dpi. Operare solamente in assenza di tensione degli elementi.		
RISCHIO RUMORE	Utilizzare attrezzature meccaniche per le fasi di lavorazione solamente in fasce orarie stabilite.	Operare solo nelle fasce orarie stabilite. Utilizzo di adeguati dpi otoprotettori.	Evitare possibili sovrapposizioni delle lavorazioni per non creare interferenze. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Utilizzare sostanze chimiche esclusivamente secondo le modalità illustrate nelle schede tecniche dei materiali.	Attenersi alle modalità specifiche contenute nelle schede tecniche dei materiali utilizzati.	Evitare l'utilizzo di materiali o sostanze prive di scheda tecnica, informare i lavoratori circa i rischi derivanti dall'utilizzo di tali materiali, utilizzo di adeguati dpi.	nessuna	Riunione di coordinamento
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO	Rimuovere costantemente i materiali dalla zona operativa	Stoccare i materiali con ordine ed in adeguati spazi	Evitare interferenze tra gli addetti. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Tutte le lavorazioni ad altezze superiori ai due metri dovranno essere eseguite mediante opere provvisoriale	Assicurarsi che le opere provvisoriale siano stabili e dotate di tutte le caratteristiche di sicurezza (barre di protezioni verso il vuoto ecc.)	Utilizzare adeguati dpi per la lavorazione. Evitare interferenze con altre lavorazioni. Presenza del solo personale impiegato nella fase lavorativa.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Prima di procedere allo smantellamento delle opere provvisoriale assicurarsi che gli impalcati siano sgombri di qualsiasi materiale, non appoggiare alcun utensile/materiale ai bordi degli impalcati	Durante la lavorazione dovrà essere presente il solo personale impiegato nella stessa	Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO VIBRAZIONI	Evitare l'utilizzo di attrezzature con percussore e/o producenti vibrazioni per lunghi periodi di tempo.	Alternanza tra i lavoratori nella mansione e se non possibile effettuare turni di riposo per periodo prolungati di utilizzo apparecchiature.	Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Riunione di coordinamento.

LAVORAZIONE: Posa pavimentazioni e rivestimenti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI ELETTRUCUZIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO RUMORE	Utilizzare attrezzature	Operare solo	Evitare possibili	nessuna	Coordinamento

	meccaniche per le fasi di lavorazione solamente in fasce orarie stabilite.	nelle fasce orarie stabilite. Utilizzo di adeguati dpi otoprotettori.	sovrapposizioni delle lavorazioni per non creare interferenze. Utilizzare adeguati dpi.		formale.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Prima di utilizzare qualsiasi sostanza, quali ad esempio colle, primer o similari, leggere attentamente la scheda informativa del prodotto	Trattare il materiale con le dovute precauzioni, non inalare il prodotto	Dotarsi di mascherina con apposito filtro in relazione al tipo di sostanza utilizzata e guanti protettivi	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO	Rimuovere costantemente i materiali dalla zona operativa	Stoccare i materiali con ordine ed in adeguati spazi	Evitare interferenze tra gli addetti. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Tutte le lavorazioni ad altezze superiori ai due metri dovranno essere eseguite mediante opere provvisoriale	Assicurarsi che le opere provvisoriale siano stabili e dotate di tutte le caratteristiche di sicurezza (barre di protezioni verso il vuoto ecc.)	Utilizzare adeguati dpi per la lavorazione. Evitare interferenze con altre lavorazioni. Presenza del solo personale impiegato nella fase lavorativa.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Prima di procedere allo smantellamento delle opere provvisoriale assicurarsi che gli impalcati siano sgombri di qualsiasi materiale, non appoggiare alcun utensile/materiale ai bordi degli impalcati	Durante la lavorazione dovrà essere presente il solo personale impiegato nella stessa	Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO VIBRAZIONI	Evitare l'utilizzo di attrezzature con percussore e/o producenti vibrazioni per lunghi periodi di tempo.	Alternanza tra i lavoratori nella mansione e se non possibile effettuare turni di riposo per periodo prolungati di utilizzo apparecchiature.	Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Riunione di coordinamento.
ALTRO (descrivere) MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	I lavoratori devono limitare al minimo il sollevamento/trascinamento di carichi pesanti.	Qualora si riscontrasse la necessità di sollevare/trascinare un carico apparentemente troppo pesante ciascun lavoratore dovrà essere aiutato da ausili meccanici o altro personale.	Effettuare una valutazione sommaria del peso da sollevare per decidere se operare in singolarmente o in collaborazione e in ogni caso adottare una adeguata postura durante l'esecuzione delle operazioni.	nessuna	Controllo del datore di lavoro.

LAVORAZIONE: Finiture pareti e soffitti					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
RISCHIO RUMORE	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO	Rimuovere costantemente i materiali dalla zona operativa	Stoccare i materiali con ordine ed in adeguati spazi	Evitare interferenze tra gli addetti. Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Tutte le lavorazioni ad altezze superiori ai due metri dovranno essere eseguite mediante opere provvisoriale	Assicurarsi che le opere provvisoriale siano stabili e dotate di tutte le caratteristiche di sicurezza (barre di protezioni verso il vuoto ecc.)	Utilizzare adeguati dpi per la lavorazione. Evitare interferenze con altre lavorazioni. Presenza del solo personale impiegato nella fase lavorativa.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Prima di procedere allo smantellamento delle opere provvisoriale assicurarsi che gli impalcati siano sgombri di qualsiasi materiale, non appoggiare alcun utensile/material e ai bordi degli impalcati	Durante la lavorazione dovrà essere presente il solo personale impiegato nella stessa	Utilizzare adeguati dpi.	nessuna	Coordinamento formale.
ALTRO (descrivere) RISCHIO VIBRAZIONI	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	Riunione di coordinamento.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Per quanto concerne le lavorazioni all'interno dei bagni e cucine vi sarà la presenza contemporanea dell'operaio edile e dell'impiantista per tanto si cercherà di ridurre al minimo i rischi derivanti da tali interferenze tra lavorazioni (posa impianti) ancorché necessarie per la buona riuscita del lavoro a regola d'arte nonché per necessità logistiche. Per quanto citato non è possibile optare, ad esempio, per lo sfalsamento in altri locali. Si prescrive pertanto di operare con le dovute precauzioni: all'interno di ogni vano (cucina, bagno) potranno essere presenti contemporaneamente solo 2 maestranze (operaio edile ed impiantista), il lavoro di tracciamento impianti quali crene, scanalature e similari dovrà essere precedentemente già eseguito dall'operaio edile così da trovare il lavoro già ultimato all'ingresso dell'operaio impiantista per la posa di quanto di competenza. E' possibile altresì che durante la posa degli impianti si renda necessario effettuare modifiche e/o variazioni non preventivate, quali ad esempio aperture di nuove tracce murarie e/o ampliamento di quanto già realizzato ed il tutto a giudizio dell'installatore durante il suo operato; in taluni casi pertanto operaio edile ed impiantista potranno presenziare all'interno dello stesso vano solo ed esclusivamente per quanto strettamente necessario a risolvere la criticità operativa per la buona riuscita del lavoro alla regola dell'arte, operando sempre con le dovute accortezze. In ogni caso si procederà con riunioni di coordinamento mirate alla lavorazione in atto.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 1080

(valore pari a 2 squadre da 3 uomini per 180 giorni).

Per il cronoprogramma si rimanda alla fase operativa dei lavori con aggiornamento del presente piano di sicurezza

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☐

(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Tracciamento e posa impianti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedasi nota sopra
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Vedasi nota sopra	Idoneo vestiario, guanti protettivi e scarpe antinfortunistiche	Maestranze impiegate nella lavorazione	
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Allestimento cantiere: delimitazione area esterna per lo scarico/carico dei materiali	Predisporre la documentazione tecnica ed amministrativa per l'occupazione dell'area/suolo pubblico	Impresa esecutrice
2	Opere provvisionali	Predisporre il Pimus per il castello di tiro da installare al civ. 67 e 98 di Via Maritano	Impresa esecutrice
3	Approvvigionamento cantiere: trasporto manuale del materiale (di risulta e non) da e per area scarico esterna - alloggio	Prevedere una rotazione delle maestranze impiegate. Sottoporre a sorveglianza sanitaria	Impresa esecutrice
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:
NON SONO PREVISTI USO COMUNE DI APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- ☐ Impresa Esecutrice :
- 2.- ☐ Impresa Esecutrice :
- 3.- ☐ Impresa Esecutrice :
- 4.- ☐ Impresa Esecutrice :
- 5.- ☐ L.A. :
- 6.- ☐ L.A. :
- 7.- ☐ L.A. :
- 8.- ☐

Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☒ Altro (descrivere)
 - Il Coordinatore consegna ed illustra i contenuti del PSC all Datore di Lavoro dell'impresa affidataria, il quale si consulta con il RLS per eventuali adeguamenti e/o integrazioni.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

In caso di emergenze seguire le indicazioni riportate dal personale addetto alla relativa emergenza opportunamente formato dal datore di lavoro con frequentazione di specifico corso ed aggiornamento triennale il quale dovrà dare indicazione delle vie di fuga dal luogo di lavoro. Inoltre in merito all'organizzazione del per primo soccorso si indica che il datore di lavoro, con riferimento alla natura delle attività e alle dimensioni del cantiere, consultato il medico competente, prende i provvedimenti necessari in materia ed assistenza medica di emergenza tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sul luogo e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni anche per il trasporto dei lavoratori infortunati. Le procedure di primo soccorso dovranno essere indicate nei rispettivi POS delle ditte coinvolte nelle lavorazioni ove dovrà altresì essere indicato il nominativo di ciascun addetto all'emergenza.

In caso di emergenza non fosse presente, l'addetto al primo soccorso, se possibile far sgomberare l'area, e contattare immediatamente la struttura di primo soccorso. Mantenere la calma per poter essere d'aiuto all'operatore telefonico.

In cantiere sarà sistemata una cassetta di pronto soccorso per un primo intervento di medicazione in caso di infortunio, allestita secondo le indicazioni di legge.

Numeri di telefono delle emergenze:

Numero Unico Emergenza
112

Pronto Soccorso Ambulanze
Polizia di Stato
Carabinieri
Comando Vigili del Fuoco

Pronto soccorso più vicino: Ospedale di Pontedecimo - tel. 010/84911

Vigili del fuoco: Stazione dei VV.FF. di Bolzaneto - tel. 010/7453513

Servizio pubblico di emergenza Polizia: Commissariato di P.S. di Bolzaneto - tel. 010/72391

Croce Bianca Bolzaneto: 010/7450060

Acquedotto – guasti e dispersioni: 800/010080

Elettricità:

- ENEL Contratti ed Informazioni: 800/900800

- ENEL Segnalazione guasti: 803/500

Gas: guasti e dispersioni: 800/900777

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Per la stima dei costi della sicurezza verrà quantificata in fase operativa, ad oggi si stimano Euro 14.000,00 sulla base di esperienze lavorative già eseguite

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

(DA PREDISPORRE IN FASE OPERATIVA IN AGGIORNAMENTO AL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA)

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori (Allegati n.ro 1, 2); |
| <input type="checkbox"/> | planimetrie di progetto, profilo altimetrico; |
| <input type="checkbox"/> | relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso; |
| <input checked="" type="checkbox"/> | computo metrico analitico dei costi per la sicurezza; |
| <input type="checkbox"/> | tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Fascicolo con caratteristiche dell'opera |

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 27 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

Firma del committente _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese già selezionate.

Data _____

Firma Impresa _____

Data _____

Firma Impresa _____

Data _____

Firma Impresa _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 32 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____